



UNITRE DI SAN MAURIZIO CANAVESE (TO)
ANNO ACCADEMICO 2024/25

Conferenza del 20 marzo 2025

TORINO NELLE OPERE DI NARRATIVA

Relatrice: Lia Nardelli

Nella terza parte della conferenza su Torino nella narrativa del '900, l'attenzione è rivolta alla lettura di luoghi, ambienti sociali, evoluzione del costume che, dalla fine degli anni '30 del '900, conducono alle soglie del nuovo millennio.

Riprendendo il filo dalla conferenza 2024, saranno le pagine di Tomasi di Lampedusa e di due gialliste a noi contemporanee, Gianna Baltaro e Alice Basso, a far rivivere il clima socioculturale e le trasformazioni urbanistiche della città in epoca fascista.

Tra gli autori che ci traghettano agli anni '50 del '900, una particolare attenzione è rivolta a Natalia Ginzburg e Cesare Pavese.

Natalia Ginzburg racconta, attraverso il libero scorrere dei suoi ricordi, la Torino della sua giovinezza, gli amici suoi e dei fratelli, le vicende politiche che interagirono con la sua storia personale, gli anni della guerra e della Resistenza, il suo ritorno a Torino dopo il 1945.

Cesare Pavese, col cuore diviso tra Langhe e Torino, tra impegno politico e introspezione, antifascista ma, per sua scelta personale, non materialmente partecipa alla lotta partigiana, in molti suoi scritti narra la sua Torino, città di speranze e disillusioni, di realtà e mito. Emblematica certamente anche di scegliere Torino il 27 agosto 1950 quale luogo finale della sua parabola umana.

La Torino degli anni '50 con la massiccia trasformazione sociale e urbanistica e il boom economico è protagonista in molti scritti di Italo Calvino e in pagine di Primo Levi.

Infine, la crisi che scuote non solo Torino tra la fine degli anni '60 e gli anni '80 è oggetto di analisi socio-letteraria nel romanzo "La donna della domenica" di Fruttero e Lucentini, trasposto con notevole maestria nel film omonimo del 1975 con regia di Luigi Comencini e protagonisti un superbo Marcello Mastroianni e un'algida, aristocratica Caroline Bisset.

Il percorso si chiude con un romanzo del 1977, credo poco noto ai più, "Le 20 giornate di Torino: inchiesta di fine secolo" di Giorgio De Maria che, con uno sguardo quasi profetico, in una Torino descritta come città distopica, anticipa tematiche degli anni 2000.